

Stimatissimo e carissimo Prof^{re}

Ho ricevuto ora il fascicolo
Marzo-Aprile del giorn. di Battaglini
dove il Garbieri, dietro mia
richiesta, ha citato la mia memoria
sulle equat. simult.: veramente
avrei visto volentieri accennato
il Periodico dove fu pubblicata
perchè, se per strano caso qualcuno
avesse voluto darsi la pena d'un
confronto, avrebbe riconosciuta
facilmente la riproduzione della
mia memoria, fedele per la
parte sulle matrici e pochissimo
infedele per la parte rimanente.

La mia nota sulla risolvente di
Malfatti, della quale parmi
averlo scritto, si pubblica negli
Atti dell'Acc. delle Scienze
di Torino; ma finora ho
solamente ricevute le botte
di stampa. Dei concorsi per
Napoli e Genova non so affatto
nulla. Ho conosciuto, personalmente,
il Prof. D'Oridio; in occasione d'un
pranzo offertogli da me, con bel garbo e molto
spirito, due stovate al Cav. Guccini sulla
onnipotenza negli affari del Circolo e sugli
intrighi elettorali.

Accetti cordiali saluti da me e
da mia moglie ed ossequi per voi e
di Lei Signora. Devot^o ed aff^o
Affidine